

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO

(istituita con decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66)

**Via A. Benigni, 53 - 00156 Roma - Italia
tel. +39 06 82078 219 - 06 82078 200 - fax +39 06 8273 672**

RELAZIONI D'INCHIESTA

Incidente TB 9, marche I-IAFO, Campagnatico (GR), 15.2.2004

Incidente SA 227, marche I-BSTI, aeroporto di Roma Fiumicino, 20.1.2004

N. A/34-35/04

**AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO**

www.ansv.it

e-mail: safety.info@ansv.it

INDICE

INDICE	I
PREMESSA	III
OBIETTIVO DELL'INCHIESTA TECNICA	IV
INCIDENTE a/m TB 9, marche I-IAFO (N. A/34/04)	1
INCIDENTE a/m SA 227, marche I-BSTI (N. A/35/04)	7

PREMESSA

La pubblicazione che segue presenta – in forma volutamente sintetica – le relazioni d’inchiesta deliberate dall’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) a seguito di alcuni incidenti occorsi ad aeromobili dell’aviazione civile.

Negli archivi dell’Agenzia è conservata, in ordine agli incidenti in questione, la documentazione completa relativa all’attività d’indagine svolta dagli investigatori incaricati ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66 ed in conformità all’Annesso 13 alla Convenzione relativa all’aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944.

Fotografie o altra documentazione di seguito riprodotte sono una copia conforme degli originali in possesso dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Nella riproduzione è stato salvaguardato l’anonimato delle persone coinvolte nell’evento, in ossequio alle disposizioni del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66.

OBIETTIVO DELL'INCHIESTA TECNICA

Le inchieste tecniche relative agli eventi in questione, così come disposto dall'art. 827 del codice della navigazione, sono state condotte in conformità con quanto previsto dall'Annesso 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva in Italia con decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 616, ratificato con la legge 17 aprile 1956, n. 561.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo conduce le inchieste tecniche di sua competenza con **“il solo obiettivo di prevenire incidenti e inconvenienti, escludendo ogni valutazione di colpa e responsabilità”** (art. 3, comma 1, decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66).

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, per ciascuna inchiesta relativa ad un incidente, redige una relazione, mentre, per ciascuna inchiesta relativa ad un inconveniente, redige un rapporto. Le relazioni ed i rapporti possono contenere raccomandazioni di sicurezza, finalizzate alla prevenzione di incidenti ed inconvenienti (art. 12, commi 1 e 2, decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66).

Nelle relazioni è salvaguardato il diritto alla riservatezza delle persone coinvolte nell'evento e di quelle che hanno fornito informazioni nel corso dell'indagine; nei rapporti è altresì salvaguardato l'anonimato delle persone coinvolte nell'evento (art. 12, comma 3, decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66).

“Le relazioni e i rapporti d'inchiesta e le raccomandazioni di sicurezza non riguardano in alcun caso la determinazione di colpe e responsabilità” (art. 12, comma 4, decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66).

INCIDENTE a/m Socata TB 9, marche I-IAFO (A/34/04)

Tipo dell'aeromobile e marche	SOCATA TB 9, marche I-IAFO.
Data e ora	15 febbraio 2004, 13.50 UTC.
Località dell'evento	Campagnatico (GR).
Descrizione dell'evento	<p>Dopo il decollo dall'aeroporto di Siena Ampugnano con due passeggeri a bordo, l'aeromobile, dopo aver sorvolato la zona di Montalcino, si dirigeva verso Campagnatico, dove il pilota effettuava due virate in corrispondenza di un podere agricolo di proprietà di una persona di sua conoscenza. Durante il sorvolo di una piccola zona boschiva, l'aeromobile impattava i fili di un elettrodotto di media tensione, che si tranciavano.</p> <p>Dopo la rottura dei cavi elettrici, l'aeromobile riprendeva quota ed il pilota, dopo essersi accertato della controllabilità dell'aeromobile, decideva di tornare all'atterraggio sull'aeroporto di Siena Ampugnano.</p>
Esercente dell'aeromobile	Aero Club Siena.
Natura del volo	Turismo.
Persone a bordo	Pilota e due passeggeri.
Danni a persone e cose	<p>Pilota e passeggeri incolumi.</p> <p>Danni all'ogiva, all'elica, alle semiali ed allo stabilizzatore (si vedano le foto n. 1 e n. 2).</p> <p>Rottura cavo elettrodotto di media tensione di proprietà dell'ENEL (si veda la foto n. 3).</p>

**Informazioni relative
al personale di volo**

Pilota, maschio, 62 anni, licenza di pilota privato di velivolo in corso di validità.

Ore di volo totali: 1.060 circa.

**Informazioni relative
all'aeromobile**

Il TB 9 è un velivolo monomotore ad ala bassa, propulso da un Lycoming O-320-D2A da 160 hp.

La documentazione tecnico-amministrativa dell'I-IAFO era in corso di validità.

Informazioni sull'aeroporto

Non pertinente.

Informazioni meteorologiche

Le condizioni meteorologiche riportate dal pilota erano buone, caratterizzate da vento quasi assente, visibilità di circa 7 km e copertura delle nubi a 5.000 piedi.

Altre informazioni

Nessuna.

Analisi

Secondo quanto dichiarato dal pilota, egli stava effettuando un volo turistico seguendo le regole del volo a vista. Durante il sorvolo di una zona boschiva, stando sempre alle sue dichiarazioni, incontrava probabilmente una zona con corrente discendente che gli faceva perdere momentaneamente, malgrado il suo intervento sui comandi, il controllo del velivolo, con successivo impatto contro un cavo di un vicino elettrodotto.

Nella descrizione fornita dal pilota parrebbe esserci una contraddizione, in quanto lo stesso attribuisce ad una probabile corrente discendente la causa dell'incidente, mentre lo stesso aveva altresì dichiarato che al momento dell'evento non risultavano in atto fenomeni meteorologici significativi, con vento quasi assente.

Si ritiene quindi probabile che nell'evolvere sul podere agricolo di una persona di sua conoscenza, ad un'altezza inferiore a quella minima di sicurezza, il pilota non si sia accorto della presenza

della linea di un elettrodotto di media tensione, contro cui andava ad impattare.

Causa identificata o probabile

Impatto accidentale contro un cavo di un elettrodotto, conseguente al mancato rispetto, da parte del pilota, della quota minima di sicurezza.

Raccomandazioni di sicurezza

Date le circostanze in cui si è verificato l'evento, non si è considerato necessario emettere raccomandazioni di sicurezza.

Allegati:

documentazione fotografica.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1



Danni all'ogiva.

Foto 2



Danni alari provocati dall'impatto contro il cavo.

Foto 3



Panoramica del luogo dove è avvenuto l'incidente con indicazione del punto di impatto.

